

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°70 al PRGC**



**AGGIORNAMENTO ELABORATI DI PROGETTO
A SEGUITO PRESENTAZIONE EMENDAMENTO**

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone
camatta flavio
alla sezione A
numero 751
pianificatore territoriale

appec pordenone

aprile 2016

Premessa

In data 21.04.2016 il Consigliere Comunale Lorella STEFANUTTO ha presentato un emendamento agli elaborati della Variante n°70 al PRGC, già depositati agli atti per le procedure di adozione.

L'emendamento è finalizzato ad introdurre una ulteriore modifica al PRGC, riguardante le norme tecniche di attuazione ed, in particolare, l'art. 34.3 che disciplina gli interventi relativi alle zone S – attrezzature e servizi collettivi – sottozone : Culto e vita associativa.

Il presente elaborato aggiorna gli elaborati già presentati su cui incide, introducendo le modifiche conseguenti all'eventuale approvazione dell'emendamento citato.

Per quanto riguarda gli elaborati “Relazione di incidenza S.I.C./Z.P.S.”, “Verifica di assoggettabilità a V.A.S.” e “Relazione paesaggistica”, non si apportano modifiche in quanto l'emendamento non è rilevante rispetto ai contenuti degli elaborati stessi

Dopo il punto 4) pag. 8-9 della Relazione Illustrativa si aggiunge :

5) MODIFICHE NORMATIVE RIGUARDANTI LA ZONA S

Le norme attuative riguardanti le zone pubbliche e/o di uso pubblico, di interesse generale S prevedono che, nella sottozona : *“Culto e vita associativa”, “per le costruzioni si applicano i parametri e gli indici fissati per la zona B1 tranne che per il numero dei piani, dell'altezza massima e del volume”.*

Inoltre, “nelle aree di pertinenza di tali attrezzature dovranno essere reperiti parcheggi stanziali e di relazione in misura non inferiore all'80% della superficie utile dell'edificio; tale percentuale potrà essere ridotta del 50% nel caso di attrezzature collettive esistenti o previste ricadenti nell'ambito della zona edificata od urbanizzata”.

Tali disposizioni introducono limiti agli interventi su immobili ed aree di interesse collettivo non supportati da norme sovraordinate del PUR, del PGT o delle vigenti leggi regionali in materia.

Si evidenzia il fatto che parte dei parametri previsti nella zona B1 risultano di fatto già derogati nella zona S (n° piani, altezza, volume). I parametri e gli indici effettivamente cogenti nelle NTA vigenti sono costituiti dalle disposizioni sulle distanze da confini, strade, tra edifici e pareti di edifici antistanti. Va inoltre considerata la inderogabilità delle norme derivanti dal D.M. 1444/68 (distanza tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti) e dal Codice Civile (art. 873 e segg.).

Riguardo, invece, alla norma relativa alla dotazione dei parcheggi, quella riportata nel testo vigente risulta incompleta, in quanto non riporta integralmente le disposizioni del DPGR n. 0126/Pres del 20/04/1995, con riferimento alla possibilità di ridurre del 50% le superfici richieste, nel caso di utilizzo di edifici esistenti.

L'emendamento modifica l'art. 34.3. delle NTA relativamente ai due aspetti sopra evidenziati.

ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Testo vigente art. 34.3 “Interventi previsti e destinazioni d’uso consentite” :

b Culto e vita associativa:

- edifici per il culto;
- edifici per i diritti democratici e la vita associativa;
- pubblica sicurezza;
- centro civile sociale.

Per le costruzioni si applicano i parametri e gli indici fissati per la zona B1 tranne che per il numero dei piani, dell’altezza massima e del volume.

Lungo i limiti delle pertinenze degli edifici ed impianti destinati alla pubblica sicurezza, le recinzioni potranno essere realizzate in deroga alla vigente normativa di piano.

Per gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n°42/2004 si applica esclusivamente il grado di protezione indicato in cartografia.

Nelle aree di pertinenza di tali attrezzature dovranno essere reperiti parcheggi stanziali e di relazione in misura non inferiore all’80% della superficie utile dell’edificio; tale percentuale potrà essere ridotta del 50% nel caso di attrezzature collettive esistenti o previste ricadenti nell’ambito della zona edificata od urbanizzata.

Testo modificato art. 34.3 “Interventi previsti e destinazioni d’uso consentite” :

b Culto e vita associativa:

- edifici per il culto;
- edifici per i diritti democratici e la vita associativa;
- pubblica sicurezza;
- centro civile sociale.

~~Per le costruzioni si applicano i parametri e gli indici fissati per la zona B1 tranne che per il numero dei piani, dell’altezza massima e del volume.~~

Lungo i limiti delle pertinenze degli edifici ed impianti destinati alla pubblica sicurezza, le recinzioni potranno essere realizzate in deroga alla vigente normativa di piano.

Per gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n°42/2004 si applica esclusivamente il grado di protezione indicato in cartografia.

Nelle aree di pertinenza di tali attrezzature dovranno essere reperiti parcheggi stanziali e di relazione in misura non inferiore all’80% della superficie utile dell’edificio; tale percentuale potrà essere ridotta del 50% nel caso di attrezzature collettive esistenti o previste ricadenti nell’ambito della zona edificata od urbanizzata **ovvero nel caso di utilizzo di edifici esistenti.**

N.B. : sottolineate in giallo le modifiche ed integrazioni

**RELAZIONE ACCLARANTE IL RISPETTO DEI LIMITI E DELLE CONDIZIONI
PREVISTE PER LE VARIANTI AL PR.G.C. DI LIVELLO COMUNALE**

a) Condizioni di cui all'art. 3

Il riferimento pertinente è quello della lett. d) che recita : *“modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali.”*

L'art. 7 comma 1 lettera f prevede la possibilità di *“modificare le norme tecniche di attuazione che disciplinano le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che si rispettino i carichi insediativi, gli obiettivi e le strategie, nonché gli indici di edificabilità, i rapporti di copertura massimi previsti negli strumenti stessi e i criteri tipologico insediativi previsti per le zone A, B0 e altre a esse assimilabili”*.

Poichè le modifiche non incidono relativamente a carichi insediativi, obiettivi e strategie, le condizioni risultano rispettate.

b) Limiti di soglia di cui all'art. 4

Non pertinente in quanto, relativamente alle zone per attrezzature e servizi, consente alla lett. j) la *“individuazione, a prescindere dal rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), di nuove aree ovvero ampliamento di quelle esistenti destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti.”*

c) Modalità operative di cui all'art. 5

Non pertinente in quanto non attiene alle zone per attrezzature e servizi collettivi.

Altre varianti di cui all'art. 7

Vedi comma 1 lettera f precedentemente citato, con riferimento alla lettera a) “condizioni”.

ASSEVERAZIONE

La sottoscritta VENDRAME ing. FRANCESCA, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento relativo alla Variante n°70 al P.R.G.C. del Comune di Azzano Decimo, vista la relazione redatta dal progettista pian. Flavio Camatta, ai sensi dell'art. 8 comma 9 lett. b) della L.R. n°21/2015

ASSEVERA

che le modifiche conseguenti all'approvazione dell'emendamento presentato dal consigliere comunale Lorella Stefanutto in data 21/04/2016 alla predetta Variante al P.R.G.C. rispetta le condizioni di cui all'articolo 3, i limiti di soglia di cui all'articolo 4 e le modalità operative di cui all'articolo 5 della L.R. n°21 del 25 settembre 2015.

Azzano Decimo, 27 aprile 2016

Ing. Francesca Vendrame
